PROTOCOLLO CONTINUITA'

SCUOLE DELL'INFANZIA
SCUOLE PRIMARIE
SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

PREMESSA

e in allegato:

- **PROTOCOLLO DI INTESA infanzia / primaria**
- **PROTOCOLLO DI INTESA primaria / secondaria di primo grado**
- **ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA CLASSI PRIME (scuola secondaria di primo grado)**

PREMESSA

Partendo dall'affermazione di I.Shaeffler che il principio pedagogico della continuità si fonda sull'idea che " la vita del bambino è continua, non deve essere considerata come segmentata nelle unità temporali sanzionate dalla scuola, né la vita di scuola del bambino deve essere strutturata in modo da esaurire i confini temporali del processo educativo, che è di fatto continuo attraverso l'intero corso della vita" i docenti dei tre ordini di scuola formano un gruppo di lavoro per confrontarsi sulla realtà scolastica in continua evoluzione. Socializzano le esperienze pregresse e individuano una metodologia adattabile all'età degli alunni e un progetto educativo aggiornato ai vari contesti presenti nell' Istituto Comprensivo Tortona B.
I docenti concordano sulla necessità di adottare una metodologia condivisa che promuova la realizzazione di un "ponte" di esperienze tra le scuole.
"A come…. ACCOGLIERE, ASCOLTARE, ACCOMPAGNARE " La nostra idea di ACCOGLIENZA muove da un'interpretazione di Duccio Demetrio. Tre azioni pedagogiche concrete e non soltanto tre auspici ideali, sono infatti termini evocatori di scelte personali ed istituzionali imprescindibili. Nella relazione con l'alunno gli insegnanti non possono che assumere modi e toni coerenti con il senso inequivocabili delle tre A (mettere a proprio agio qualcuno, interessarsi a quello che dice, dargli sicurezza). Accoglienza, allora, vorrà dire mandare segnali chiari in merito al clima di benvenuto da costruire in tutto l'istituto. Il lavoro che abbiamo cercato di fare deriva dalle nostre convinzioni di un approccio di tipo sistemico. Non c'è quindi il problema dell'alunno anticipatario, del diversamente abile, dello straniero dell' "eccellente", da affrontare come entità separate o problemi in sé: c'è un sistema scuola, c'è un contesto complessivo che, se capace di flessibilità organizzativa, riesce ad affrontare e gestire problemi che potrebbero insorgere. Questo nostro lavoro si estende quindi in modo più generale all'organizzazione scolastica con l'intento di fornire ipotesi di lavoro, strategie, modalità operative che siano applicabili al contesto scuola raccogliendo le esperienze pregresse che funzionano e aggiungendone di nuove. Nelle proposte aperte e dialoganti, che proveremo a indicare, ogni conclusione rappresenta un rimando alla capacità di rielaborazione e di approfondimento di ogni singolo interlocutore. Vorremmo puntare l'attenzione su due concetti che sono " disseminati" in diversi tratti di questo percorso:

a) L'accoglienza è un processo permanente che non si esaurisce in una fase della vita scolastica e non riguarda soltanto questo o quel gruppo di alunni e riguarda l'intera comunità ;

b) La flessibilità rappresenta la capacità di saper leggere le situazioni e di individuare risposte originali e creative in rapporto alle risorse esistenti e ai bisogni emergenti.

Le strategie per accogliere

Nei protocolli d'intesa redatti tra i vari ordini di scuola sono stati messi a fuoco una serie di suggerimenti, proposte, consigli per favorire l'accoglienza di tutti gli alunni, con il proposito dichiarato di non perdere di vista il contesto complessivo e, quindi, di collocare ogni elemento indicato all'interno di una strategia.

Se parafrasiamo un argomento caro alla psicologia, diciamo che si deve percepire il singolo albero senza perdere di vista il bosco.

L'obiettivo in chiave metaforica diventa quello di migliorare il bosco curando (nell'ottica del concetto "I care" di Don Milani) il singolo albero e di favorire la crescita del singolo albero curando il bosco.

L' accoglienza si manifesta, in particolar modo, quando fa parte del gruppo un alunno/a diversamente abile, e/o in situazione di disagio, appartenente ad altra cultura o religione.

La presenza di bambini / ragazzi diversamente abili o in situazioni di disagio è fonte di una dinamica di rapporti e di interazioni unica e preziosa e costituisce un'occasione di maturazione per tutti. Grazie a questa presenza ognuno impara ad accogliere la "diversità" come una dimensione naturale dell'esistenza e non

come una caratteristica emarginante ed è stimolato, ogni volta, a ricercare soluzioni relazionali e comunicative diverse, che vanno a vantaggio di tutti. Ognuno di noi è, in qualche modo, diverso dall'altro.

L'accoglienza si realizza infatti in un'atmosfera di accettazione reciproca e di positivo sostegno.

Per costruire insieme l'accoglienza, in ogni ordine di scuola , possiamo ricercare e condividere alcune regole di convivenza che, se formulate in positivo, rendono più facile il rispetto delle stesse e alcune strategie che la favoriscano.

- Promuoveranno l'organizzazione di momenti che favoriscano la partecipazione di tutti gli alunni attraverso l'utilizzo con sistematicità della tecnica del "tempo del cerchio", con diverso livello di strutturazione a seconda dell'età.

- Avranno cura di utilizzare gli spazi dell'istituto (interni ed esterni) in modo flessibile per garantire un ambiente accogliente e adeguato alle attività proposte.

- Sulla base del principio del "mutuo insegnamento" organizzeranno dei momenti strutturati in cui i più grandi, in qualità di tutor, aiutano i più piccoli e a loro volta, apprendono.

Il personale ausiliario (personale di Segreteria, collaboratori scolastici)
In una logica sistemica ogni componente è funzionale al tutto e rappresenta uno snodo importante. Per questo il personale ausiliario è prima di tutto parte del sistema scuola e del sistema accoglienza e può svolgere il proprio ruolo con perizia non solo nelle mansioni strettamente contrattuali ma nelle relazioni con gli alunni e con i genitori e nella configurazione del contesto. Un ambiente accogliente è molto spesso caratterizzato dalla cura di piccoli particolari che, in una percezione globale, diventano significativi.

ACCOGLIENZA E CONTINUITA' … FANNO LA QUALITA'

Negli scorsi anni nella stesura del Piano dell'Offerta Formativa si è cercato di costruire una "cultura dell'attenzione" al modo di pensare altrui, facendo attenzione ai bisogni impliciti ed espliciti degli attori dell'accoglienza: alunni, famiglie, insegnanti, collaboratori scolastici, personale di Segreteria ed esplicitando la nostra identità di scuola. Per rendere più leggibile e operativo quanto scritto precedentemente raccogliamo le informazioni in questa tabella:

ALUNNI	FAMIGLIE	INSEGNANTI
▪ Conoscere l'ambiente,gli spazi, il loro uso, la loro organizzazione ▪ Conoscere gli insegnanti e il personale ausiliario ▪ Conoscere e stabilire relazioni con i pari e con gli adulti ▪ Vedere riconosciuta e considerata la propria storia,il proprio vissuto, le proprie competenze ▪ Essere soggetti della propria educazione: co - progettazione ▪ Vincere l'ansia per il nuovo.	▪ Conoscere l'ambiente,gli spazi,l'organizzazione. ▪ Conoscere gli insegnanti e il personale ausiliario ▪ Vincere l'ansia e acquisire fiducia nell'ambiente, negli insegnanti ,nel personale ausiliario ▪ Sentirsi partecipe e coinvolto nelle scelte della scuola ▪ Ricevere informazioni, conferme, rassicurazioni ▪ Conoscere e stabilire relazioni con gli altri genitori	▪ Conoscere i bambini e i ragazzi, i loro bisogni, le loro storie, i loro vissuti ▪ Conoscere le famiglie e il loro stile educativo ▪ Stabilire relazioni reciproche di fiducia con i bambini e con le famiglie ▪ Curare la comunicazione scuola famiglia.

PROTOCOLLO D'INTESA

SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA

Le insegnanti della scuola dell'infanzia si attiveranno nel garantire ai bambini l'acquisizione di competenze utili a facilitare l'ingresso nella scuola primaria promuovendo l'autonomia e la responsabilità nel riconoscimento e nella gestione del corredo personale e del materiale comune, il saluto all'ingresso in aula, la capacità di ascolto e attenzione, la capacità di attendere il proprio turno, la capacità di controllo motorio.

I docenti della scuola primaria si attiveranno per garantire nei primi mesi di scuola un'accoglienza e un'organizzazione degli spazi e degli arredi che facilitino la messa in pratica di quelle autonomie acquisite alla scuola dell'infanzia, attraverso l'individuazione di strategie e l'alternanza di attività che rispettino i tempi di crescita individuali.

Per concretizzare la continuità tra i due ordini di scuola i docenti si impegnano a incontrarsi entro la fine di settembre per progettare il percorso nel rispetto delle fasi e dei tempi programmati.

PERCORSO

1^ fase

OTTOBRE: incontro di programmazione tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e i docenti delle classi prime della scuola primaria

Incontro tra i bambini: RITROVIAMOCI

- SPAZI: Scuola dell'infanzia
- BAMBINI COINVOLTI :5 anni scuola infanzia – bambini classi 1^
- RUOLI INSEGNANTI : conduttore, insegnante scuola dell'infanzia

  osservatore, insegnante scuola primaria
- ATTIVITA': giochi di animazione e canti

  tempo del cerchio per conversare e permettere ai bambini della scuola d'infanzia di intervistare i compagni della classe prima che potranno così esprimere le loro impressioni sul loro ingresso nella scuola primaria.

2^ fase

DICEMBRE: incontro di programmazione tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e i docenti delle classi quinte della scuola primaria

Incontro tra i bambini nei mesi di DICEMBRE O GENNAIO (prima del termine delle iscrizioni alla classe 1^): ALLA SCOPERTA DELLA SCUOLA PRIMARIA - LAVORIAMO INSIEME

- SPAZI: Scuola primaria (laboratori, palestra, salone, aule)
- BAMBINI COINVOLTI :5 anni scuola infanzia (tutèe) – bambini classi 5^ (tutor)
- RUOLI INSEGNANTI : conduttore, insegnante scuola primaria

osservatore – contenitore, insegnante scuola dell'infanzia.

- ATTIVITA': esperienze in laboratorio (informatica, musica, immagine, scienze, motoria), in classe, in palestra.

3^ fase

FEBBRAIO / MARZO: incontro di programmazione tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e i docenti delle classi prime della scuola primaria.

Attività concordata tra i docenti dei due ordini di scuola per il passaggio del testimone relativo all' educazione ambientale

Realizzazione di un progetto comune (bambini iscritti) da sviluppare durante l'anno scolastico per un minimo di 2 / 3 incontri per bambino: INSIEME PER…

- SPAZI: Scuola primaria (laboratori, palestra, salone, aule, spazi esterni)
- BAMBINI COINVOLTI :5 anni scuola infanzia – bambini classi 1^
- RUOLI INSEGNANTI : conduttore, insegnante scuola primaria e/o "esperto"

  osservatore – contenitore, insegnante scuola dell'infanzia.

- ATTIVITA': verrà progettata autonomamente in ogni plesso, si ipotizza in base alle esperienze pregresse: inglese, attività espressive/manipolative, costruzione di libri, progettazione coltivazione e cura dell'orto…

In ambedue gli ordini di scuola l'insegnante **presenterà gli incontri** ai bambini per avere la possibilità di raccogliere e socializzare le preconoscenze su ciò che andranno a fare e predisporre un contratto didattico sulle regole da osservare durante gli incontri stessi.

Importante sarà anche la **valutazione a caldo** in sezione e in classe, perché l'insegnante possa registrare le opinioni dei bambini e attivare così ulteriori momenti di discussione per la crescita individuale e del gruppo.

Nei mesi di **maggio/giugno** le insegnanti della scuola dell'infanzia si incontreranno con i docenti delle classi 5^ della scuola primaria per una prima presentazione verbale di ogni futuro alunno iscritto a cui seguirà la consegna delle **schede di passaggio** (allegato B).

Le schede potranno essere consultate all'occorrenza e saranno il punto di partenza per un secondo colloquio, tra i docenti dei due ordini di scuola, da effettuare **entro novembre,** ad anno scolastico iniziato, per un confronto e un ulteriore passaggio d'informazioni.

In caso di richiesta d'iscrizione anticipata alla scuola primaria, la scheda sarà compilata dalle insegnanti di sezione e consegnata ai docenti.

Nel mese di **giugno** i docenti dei due ordini si incontreranno per stilare il report sulla continuità che dovrà contenere: la documentazione del percorso effettuato e la verifica / valutazione dello stesso.

PROTOCOLLO D'INTESA

SCUOLA PRIMARIA / SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'istanza della continuità educativa investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo. Ciò non significa rendere omogenei ambienti ed esperienze, ma mira a costruire un percorso basato sulle specificità di ciascun ordine scolastico, all'interno di una metodologia condivisa e di una proficua collaborazione tra insegnanti di diversi ordini. I vari ordini scolastici intendono infatti imprescindibile la centralità del bambino e del ragazzo, così come ricordato anche nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Il protocollo intende sviluppare queste finalità, poiché ha come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado. Esso segna per l'alunno una tappa importante e in quest'ottica occorre valorizzarlo e prendersi carico di guidare e rendere graduale tale passaggio, al fine di creare un ambiente di apprendimento il più possibile portatore di esperienze significative e positive, anche dal punto di vista relazionale.

PERCORSO

SETTEMBRE

Accoglienza per gli alunni delle classi prime secondaria di primo grado

Coinvolti: docenti di classe, alunni tutor delle classi terze

Attività. Serie di attività da proporre i primi giorni di scuola al fine di stimolare una buona socializzazione, la conoscenza con gli alunni e la creazione di una buona organizzazione nello studio. (Allegato Attività di accoglienza, da ritirare a cura dei coordinatori delle classi prime)

OTTOBRE

Programmazione attività di continuità.

Coinvolti: docenti Commissione Continuità scuola secondaria di primo grado, docenti di scuola primaria classi quinte.

Attività: predisporre il calendario incontri e le attività laboratoriali.

NOVEMBRE

Attività laboratoriali presso le classi quinte della scuola primaria

Coinvolti: docenti della secondaria di primo grado, con la collaborazione di alcuni allievi delle classi seconde, che diventeranno tutor dei più piccoli. Docenti di scuola primaria classi quinte.

Attività: laboratori disciplinari guidati dal docente con l'aiuto degli alunni della scuola secondaria. Si priviligeranno le materie di inglese, musica e arte, italiano.

DICEMBRE

Scuola aperta

MARZO

Incontro con un esperto

Coinvolti: alunni classi quinte scuola primaria iscritti alle secondarie dell'Istituto, alunni classi prime secondaria.

Attività: Incontri con esperti per l'ampliamento dell'offerta formativa, da condividere tra tra le classi dei due ordini.

GIUGNO

Formazione classi scuola secondaria di primo grado

Coinvolti: docenti delle future classi prime scuola secondaria di primo grado, docenti delle classi quinte scuola primaria, Commissione Formazione Classi scuola secondaria.

Attività: passaggio informazioni e lettura del documento per il passaggio di informazioni (Allegato: Documento passaggio informazioni)

Verifica e monitoraggio

Su modelli precostituito (Allegato C) la funzione strumentale raccoglierà notizie e valutazioni circa le attività di ciascuna classe prima di scuola Secondaria di primo grado, quindi compilerà la scheda di monitoraggio.

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA
Scuola Secondaria di primo grado

Nei primi giorni di scuola con gli alunni delle classi prime vengono attuate alcune attività di accoglienza per:

- Creare un clima sereno, favorevole alla comunicazione
- Favorire la conoscenza dei compagni nuovi
- Favorire la conoscenza fra adulti e alunni
- Promuovere la conoscenza del nuovo ambiente
- Favorire la conoscenza dell'organizzazione del nuovo ambiente
- Individuare e attribuire ruoli dei ragazzi all'interno della classe
- Raccogliere ulteriori informazioni sui ragazzi

In ogni classe prima il docente Coordinatore sarà responsabile del progetto Accoglienza.

SUGGERIMENTI E ANNOTAZIONI

- Nei primi giorni di scuola si potrebbe fare una foto della classe, da appendere in aula, ripetendola poi negli anni scolastici successivi.
- Se un lavoro di accoglienza non viene completato nel giorno fissato, può slittare al giorno successivo ed essere completato da altri colleghi, informati attraverso il Registro di Classe.
- I dati emersi verranno presentate dal coordinatore nel primo Consiglio di Classe utile.

PRIMO GIORNO: le persone e gli spazi

- Saluto del Dirigente e formazione dei gruppi classe che si recano nelle proprie aule, accompagnati dagli insegnanti della prima ora.

- Gli alunni si sistemano al loro posto sul banco trovano la cartellina personale (servirà successivamente per raccogliere le verifiche).
- Se possibile verranno fatti disporre i banchi a ferro di cavallo o a rettangolo, per favorire la prima socializzazione.

I ORA: L'insegnante della prima ora si presenta e fa conoscere i ragazzi attraverso un gioco (vedere proposte GIOCHI).

- Leggere la lettera di benvenuto dei Docenti.

c) Viene presentato ai ragazzi il contenuto della cartellina (il numero delle cartelline e le fotocopie utili verranno predisposte dal coordinatore).

II ORA: Compilazione di un'attività della cartellina: "Questo sono io" o "Stemma araldico".
III ORA: Attività: Le mia paure

d) Visita alla scuola (tempo max 1\2 ore, con aiuto di 2 alunni tutor classi terze, che saranno ciceroni).

MATERIALI NECESSARI
Per la classe:
2 cartelloni
La cartellina contiene:
lettera di benvenuto con nomi dei docenti
3 fogli bianchi
Questo sono io: il mio autoritratto
Stemma araldico personale
Io e la scuola
Regolamento di Istituto \ Patto di corresponsabilità

ESEMPI DI GIOCHI
QUESTO SONO IO
In 5 minuti di tempo, ciascuno avrà modo di scrivere su un piccolo foglio qualcosa di se stesso, a eccezione del nome.
L'insegnante raccoglie tutti i foglietti e legge ad alta voce quanto scritto. Gli altri devono individuare l'autore, che successivamente scriverà sul foglio il proprio nome e lo appenderà al cartellone di presentazione.

AL VOLO
Disposti in cerchio, ognuno dice il proprio nome e aggiunge due caratteristiche di se stesso.
Una volta esaurita la prima presentazione, si porge un oggetto a uno dei partecipanti, che lo passerà a un compagno: chi riceve il "testimone" deve pronunciare il nome e almeno una caratteristica del compagno da cui ha ricevuto l'oggetto-testimone. Si prosegue finché tutti hanno parlato.

ATTIVITÀ
LE MIE PAURE (docenti di lettere)
Per spingere i ragazzi ad esprimere le loro ansie è stata proposta la seguente attività:
- scrivere su un foglietto, che è rimasto anonimo, ciò che più viene temuto di questo anno scolastico
- gettare le proprie paure in una scatola contenente anche quelle compagni.
L'insegnante ha estratto i fogli, letto i timori e li ha discussi con tutta la classe in modo da evidenziare come certe paure sono comuni a molti ragazzi e quindi superabili attraverso un confronto. I bigliettini anonimi vengono poi messi in un borsetta appesa in classe.

SECONDO GIORNO: organizziamoci

I ORA: Attività della cartellina: schede relative alla presentazione di sé, alla storia scolastica e al rapporto con la scuola e al tempo libero
II ORA: Interviste ai ragazzi tutor delle classi terze (scelti in numero di 3\4 per classe tra i meritevoli) su: metodo di studio, difficoltà incontrate e strategie per superarle.
III ORA: Giochi a piccoli gruppi eterogenei scelti dall'insegnante (serve a migliorare la collaborazione e a valutare le prime dinamiche del gruppo classe)
- Assegnazione degli incarichi

ESEMPI DI GIOCHI IN PICCOLO GRUPPO

PAROLE A RAFFICA

Il docente estrae 11 lettere, che scriverà alla lavagna.
Scopo: ricavare quante più parole possibili.
Dopo 10 minuti ogni gruppo legge ciò che ha scritto: Se una parola è stata trovata anche da un altro, è cancellata da entrambi. Vince chi trova il maggior numero di parole. Premio speciale per chi trova la parola più lunga.

ATTIVITÀ

GLI INCARICHI

E' importante che l'insegnante, d'accordo con i colleghi, stili con i ragazzi un elenco di possibili incarichi per una migliore organizzazione della classe, da distribuire tra gli alunni. L'intento è che gli incarichi siano parecchi in modo da coinvolgere il maggior numero possibile di ragazzi. Per ogni incarico vanno definite le funzioni e la durata (ad esempio mensile). Quest'attività mira a rendere corresponsabili i ragazzi nella gestione della classe e a sviluppare il senso di appartenenza. Alcuni possibili incarichi:
Manager della cartellina degli assenti
raccoglie il materiale per il compagno assente durante tutte le ore di lezione e scrive su di esso il nome
si informa se qualcuno lo può portare a casa del compagno assente, in caso contrario lo mette nella cartellina degli assenti
consegna il materiale al rientro del compagno.
L'incaricato si preoccupa di richiedere e distribuire fotocopie, di distribuire gli avvisi...
Collaboratori degli insegnanti
Segretario dell'insegnante
Un alunno tiene pulita la lavagna
Due alunni controllano l'ordine e la pulizia dell'aula.
Due alunni controllano l'ordine dell'armadio.
Responsabili della sicurezza (restano in carica tutto l'anno scolastico) : due alunni apri fila e due alunni serra fila

Ogni ragazzo si può candidare per un incarico.
La classe e l'insegnante decidono insieme gli incarichi, la durata e le modalità di avvicendamento.
I nomi degli incaricati vanno scritti su post-it e appesi al CARTELLONE DEGLI INCARICHI.

TERZO GIORNO: regolamenti e strumenti

I- II ORA: Attività: analizzare il Regolamento d'Istituto, volendo, attraverso la proposta di attività.
III ORA: Uso del diario, del libretto.
IV ORA: Conclusione attività iniziate.

ATTIVITÀ

REGOLAMENTO

Si parte dai bisogni: è opportuno discutere con gli alunni quali siano i bisogni degli insegnanti (cioè: poter lavorare in classe e richiedere che i compiti siano eseguiti) e i bisogni degli alunni (cioè: ad es. poter imparare e stare bene a scuola)

Si chiede agli alunni di ipotizzare alcune regole da rispettare nell'ambiente scolastico per stare bene insieme.

Si scrivono alla lavagna riordinandole per importanza. In seguito si chiede loro di provare a ricercarle all'interno del Regolamento d'Istituto evidenziandole.
Lettura da parte dell'insegnante del regolamento , quindi ogni alunno sceglierà un articolo che rappresenterà attraverso un disegno da attaccare in seguito sul cartellone "REGOLAMENTO D'ISTITUTO: COME LO VEDIAMO NOI".
Nel giorno o nei giorni seguenti l'insegnante riprende il lavoro, ascolta le considerazioni degli alunni, conduce la discussione e alla fine procede alla compilazione delle regole sulla prima pagina del diario scolastico ("Abbiamo deciso che....") Sarebbe auspicabile che tutti gli alunni alla fine fossero d'accordo e firmassero il cartellone.

CONCLUSIONE DEL PROGETTO ACCOGLIENZA

Nei giorni successivi, l'insegnante coordinatore, chiede ai ragazzi una loro prima impressione sulla scuola e li invita a formulare alcune proposte scolastiche.

Ciao,
siamo gli insegnanti della tua classe e abbiamo una gran voglia di conoscerti, per trascorrere un triennio insieme.
Stiamo preparandoci a questo incontro già da alcune settimane.
Come avrai già visto siamo in tanti, così avremo bisogno di qualche giorno per conoscerci meglio.
Ormai sei alla Scuola Secondaria e, lo sappiamo bene, a volte il passaggio ti fa sentire insicuro o timoroso: noi siamo qui per accompagnarti e affrontare con te le fatiche dei primi tempi, ma anche per vederti crescere sicuro e preparato.
Allora ti auguriamo buon inizio d'anno scolastico e buon viaggio insieme!

I TUOI INSEGNANTI
RELIGIONE _____
ITALIANO_____
STORIA, CITTADINANZA _____
GEOGRAFIA _____
LINGUA INGLESE_____
LINGUA FRANCESE_____
MATEMATICA _____
SCIENZE _____
TECNOLOGIA _____
ARTE E IMMAGINE _____
MUSICA _____
EDUCAZIONE MOTORIA _____